



FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA

METALMECCANICA, DELLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI E DEI SETTORI AFFINI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 61

Istituito in Italia

**POLITICA DI REMUNERAZIONE DEL FONDO ED INFORMATIVA
SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ**

ai sensi dell'art. 5 del REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20/06/2023

PREMESSA

COMETA è il Fondo Nazionale Pensione Complementare a capitalizzazione individuale per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, dell'installazione di impianti e dei settori affini, ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito anche il "Decreto 252/2005").

Il Fondo non ha scopo di lucro ed è stato costituito in attuazione dell'accordo sindacale stipulato in data 10 marzo 1997 tra Federmeccanica, Assisital, Intersind e Fim, Fiom, Uilm, Fismic.

Cometa provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Cometa delega a soggetti terzi autorizzati (gestori di attivi) la gestione dei fondi investiti.

Cometa è pienamente consapevole del ruolo importante che può svolgere in qualità di investitore istituzionale nel campo della tutela ambientale, sociale e nel rispetto della governance. Per tale motivo, ha maturato la volontà di integrare progressivamente nelle scelte di investimento tematiche connesse alla sostenibilità, al fine di creare valore per i propri aderenti e per la società nel suo complesso.

L'obiettivo è contribuire a promuovere l'affermazione e la diffusione presso le organizzazioni investite di stili di gestione più sostenibili, capaci di tenere in adeguata considerazione le aspettative legittime degli stakeholder presenti e futuri coinvolti nel loro agire, mitigando le esternalità negative derivanti dalla propria attività al fine di renderla duratura e profittevole nel tempo.

Cometa persegue questo obiettivo sostenendo e aderendo a iniziative istituzionali e portando avanti un percorso volto a integrare maggiormente la sostenibilità nella sua attività di investitore di lungo termine.

Adesione a iniziative nazionali e internazionali

Il percorso di Cometa verso gli investimenti sostenibili e responsabili inizia nel 2010 con l'adesione al *Principles for Responsible Investment* (PRI), iniziativa avviata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan nel 2005 e lanciata ufficialmente nel 2006. Il PRI ha l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali, offrendo una serie di possibili azioni per incorporare i criteri ESG nelle pratiche di investimento.

Cometa è socio del *Forum per la Finanza Sostenibile*, associazione italiana multi-stakeholder che promuove la sostenibilità nei mercati finanziari, ed è firmatario del Carbon Disclosure Project (CDP), organizzazione no-profit che rileva e misura le emissioni di gas climalteranti delle imprese e dei paesi e condivide a livello globale informazioni riguardanti il cambiamento climatico e idrico. Infine, Cometa ha aderito al *PRI Montreal Carbon Pledge*, un'iniziativa di 150 investitori internazionali sostenuta da PRI e UNEP e ispirata alla lotta al cambiamento climatico, con cui i sottoscrittori si impegnano a misurare e rendere pubblico il Carbon Footprint dei loro portafogli investiti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito Regolamento) è stato definito con lo scopo di rendere omogenee le informazioni nei confronti degli investitori finali circa i rischi di sostenibilità, nonché favorire la promozione dei fattori ESG nelle attività di investimento finanziario, ponendo a carico dei partecipanti ai mercati finanziari, tra cui rientrano anche gli enti pensionistici, l'obbligo di informare in via continuativa gli investitori finali.

L' art. 5, comma 1 e 2, del Regolamento prevede che *“I partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari includono nelle loro politiche di remunerazione informazioni su come tali politiche siano coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità e pubblicano tali informazioni sui loro siti web.”*

La Covip ha previsto l'applicazione di tali disposizioni del Regolamento mediante la Deliberazione del 22 dicembre 2020 (di seguito “Deliberazione COVIP”), recante le “Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza” e il “Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari”, e mediante la circolare Covip n. 5910/22 del 21 dicembre 2022, in ottemperanza alla quale si riportano di seguito gli aspetti rilevanti delle informazioni che il Fondo è tenuto a rendere pubbliche.

POLITICA DI REMUNERAZIONE DEL FONDO ED INFORMATIVA SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ (Art. 5 del Regolamento)

In relazione a quanto disciplinato dall'art. 5 del Regolamento, con l'obiettivo di assicurare l'adozione di un sistema retributivo coerente con i principi delineati dal comma 4 dell'art. 5-octies del Decreto, il Fondo ha redatto una Politica di Remunerazione che illustra i principi, le direttive, le responsabilità e le competenze da osservare in materia di remunerazione. Con il termine “remunerazione” si intende qualsiasi forma di pagamento (fisso o variabile), inclusi benefici o componenti accessorie, che viene corrisposto in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali forniti al Fondo.

In relazione a quanto sopra, il Fondo assicura la massima trasparenza in tema remunerazione, prevedendo una politica retributiva orientata a promuovere la sana, prudente ed efficace gestione dei rischi, dettagliata nel “Documento sul sistema di governo” al capitolo 5, disponibile nell'area pubblica del sito web. Non vi sono elementi legati alla retribuzione variabile connessi con elementi di sostenibilità.